



Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 15 aprile 2020

09/2020

COMUNITÀ DI AFRICO-BOVALINO IN TEMPI DI COVID-19

Noi della Comunità di Africo-Bovalino viviamo in un territorio che sembra essere stato risparmiato – almeno finora – dal Covid-19, virus infido e nascosto. Essere poveri anche di questo... è una grazia! Siamo soggetti alle restrizioni adottate in Italia per contenere il contagio e quindi non possiamo incontrarci con don Giuseppe e Lucia, i quali dovrebbero attraversare il territorio di due Comuni per arrivare a Bovalino. Loro stanno facendo vita... eremitica e seguono la celebrazione quotidiana della Messa di Papa Francesco.

A Bovalino, invece, il lavoro sembra aumentato!

Il diac. Berto è il responsabile della Caritas parrocchiale e garantisce una presenza quotidiana. Purtroppo le famiglie in necessità stanno aumentando, soprattutto quelle che dipendevano dal lavoro della giornata. Sono raddoppiate rispetto a quelle che la Caritas assiste normalmente. Il Comune ha ricevuto i mezzi stanziati dalla Protezione Civile per i *buoni spesa* e per l'acquisto di *generi alimentari*. Il Sindaco con l'Assessore alle politiche sociali hanno voluto incontrarci per organizzare in collaborazione la distribuzione degli alimenti. L'Ente pubblico riceve le domande, valuta il reale stato di necessità. Quindi indirizza i nuclei familiari alla Caritas che ha un *know how* efficiente e collaudato per la preparazione e la distribuzione personalizzata. Gli

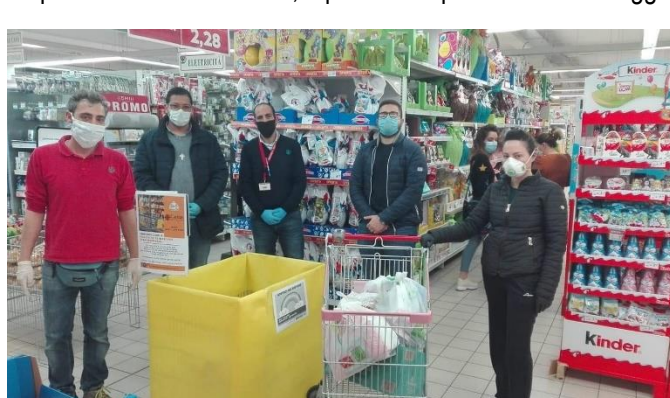


acquisti vengono effettuati dal Comune; tuttavia è stato organizzato anche il *cesto solidale* nei supermercati di Bovalino e il ritiro quotidiano degli alimenti lasciati nei cestini. La raccolta solidale si protrarrà per tutto il tempo della quarantena. Un gruppo di volontari provvede alla consegna a domicilio di alimenti e farmaci. Anche questa iniziativa è stata avviata in collaborazione Parrocchia-Comune e Samir ha un numero di telefono dedicato per ricevere le richieste. In Parrocchia funziona una radio parrocchiale e nella chiesa sono installate due telecamere per la trasmissione delle celebrazioni in streaming sui canali Facebook e YouTube. L'intero impianto è stato offerto l'anno scorso da una



mamma in memoria del figlio morto in un incidente stradale. Da quando sono state sospese le celebrazioni in chiesa stiamo trasmettendo tutte le sere la celebrazione eucaristica alle ore 18:00 e, durante la Quaresima, abbiamo trasmesso la Via Crucis del venerdì, qui molto partecipata. Questo ci ha permesso di entrare nelle case, essere vicini alle famiglie, portare insieme le fatiche, le incertezze e le paure di questi tempi, alleviare la solitudine e fare insieme il cammino quaresimale verso la Pasqua.

Constatare che siamo arrivati anche a tremila visualizzazioni, e in varie parti del mondo, è stata una sorpresa per noi, ci ha messo sotto pressione per l'impegno di preparare al meglio le celebrazioni e le trasmissioni e ci ha fatto capire ancor di più le potenzialità di questi mezzi e dei *social*, i quali sono quotidianamente aggiornati dall'equipe di comunicazione della Parrocchia. È stata una vera



provvidenza disporre di questa struttura. Ci ha permesso di operare immediatamente fin dal giorno seguente alla chiusura della chiesa.

La catechesi, naturalmente, è stata sospesa... ci mancano i circa 400 ragazzi e ragazze che nell'arco della settimana portavano vita e freschezza e anche... un po' di trambusto, mentre i giovani hanno continuato gli incontri formativi con Samir attraverso piattaforme telematiche.

E poi ci sono le faccende domestiche: pulire e igienizzare la casa (per fortuna "parva... sed apta nobis") che è responsabilità di Samir, come pure uscire per la spesa; preparare pranzo e cena: qui bisogna non disturbare Berto e io mi tengo a distanza di

sicurezza, lavare e stirare. Tutto questo per dire che non abbiamo la preoccupazione di come occupare il tempo... Un cruccio c'è: il mare a cinque minuti e dover solo guardarlo, per ora!

Buona Pasqua.

Don Luigi de Franceschi

DA AMBULANTE A CARMELO

Don Ottorino ci voleva "carmeli ambulanti": nei miei 52 anni di vita sacerdotale sono stato molto più ambulante che carmelo.

Nei quaranta giorni finora trascorsi nel "deserto", obbligato dal coronavirus, ho constatato la bellezza della vita claustrale, vita sempre stimata e valorizzata, ma poco sperimentata.

Ho avuto modo di organizzarmi il tempo secondo i ritmi del carmelo per verificare il passato, pregare di più e meglio, meditare la Parola, "celebrare" l'Eucaristia in modo del tutto speciale e bello: ogni mattino alle 7 mi recavo a S. Marta per concelebrazioni con papa Francesco (*come ho fatto 2 anni fa, il 17 aprile*); alle 18 facevo un salto a Lourdes per il Rosario, altre uscite le ho fatte a Pompei, a Loreto, e alla domenica venivo a concelebrazioni con voi alla Casa dell'Immacolata. Credo che sia stata la prima Pasqua celebrata alla Casa dell'Immacolata da quando sono diventato sacerdote!



Ho gustato la bontà della preghiera silenziosa, prolungata e insieme ho spaziato con il cuore e la mente accanto alle persone che ho conosciuto e quelle che oggi sono affidate al mio servizio sacerdotale (!), ho partecipato intensamente alle preoccupazioni "mondiali" di papa Francesco, mi sono anche commosso in vari momenti della Settimana Santa, che sempre ho gestito in prima persona, con le preoccupazioni legate al rito e agli annessi.

In particolare, dopo la Comunione con papa Francesco a S. Marta, mentre Gesù Eucaristia veniva esposto alla nostra contemplazione, ho rivisto il mio passato per chiedere perdono e per ringraziare, ho pregato per ogni confratello, ogni comunità, ogni persona che ha fatto e fa parte della mia vita... e tutti ho messo nel cuore di Gesù.

Non mi muovo mai da casa, non sono più ambulante, ma prego il Signore di crescere come "carmelo" e così essere un vero equilibrato "carmelo ambulante".

P.S.: ho fatto qualche foto dei momenti di preghiera

All'inizio, quando abbiamo chiuso la chiesa e sospeso le attività parrocchiali, con Lucia abbiamo proposto agli operatori pastorali e ai ragazzi alcune iniziative per vivere la Quaresima e celebrare la Settimana Santa in casa, sperimentando la famiglia "piccola chiesa domestica". Lucia ha raccolto varie foto di come tante persone si sono organizzate...

Don Giuseppe Giacobbo

